

CAP HOLDING: CDA, OK PIANO INFRASTRUTTURALE ACQUEDOTTI

(AGENORD) - Milano, 31 gen. - Il Consiglio d'Amministrazione di CAP Holding ha approvato il progetto per il Piano Infrastrutturale Acquedotti (P.I.A), presentato dall'Ufficio Geologia dell'azienda. I costi per le operazioni di avviamento del P.I.A ammontano a circa 60mila euro: il progetto sarà interamente finanziato da CAP Holding, che lo metterà a disposizione degli "addetti ai lavori", cioè gli Enti interessati al Servizio Idrico Integrato. "Il Piano Infrastrutturale Acquedotti – spiega il presidente di CAP Holding, Alessandro Ramazzotti – sarà uno strumento finalizzato al raggiungimento di due obiettivi strategici: da una parte servirà a conoscere in tempo reale lo stato del patrimonio aziendale, cioè 755 pozzi per un totale di 5.340 km di rete, in modo da stabilire la priorità degli interventi strutturali; dall'altra permetterà una verifica nella gestione sostenibile delle risorse idriche oggetto del prelievo. I dati del Piano saranno disponibili online sul sito aziendale www.capholding.it". Per questo motivo il P.I.A prevede innanzitutto lo sviluppo di un adeguato sistema di telecontrollo, al fine di migliorare l'efficienza acquedottistica e di promuovere un sistema di monitoraggio ambientale delle risorse idriche oggetto della captazione. Questo sistema sarà strutturato collocando in pozzo apposite sonde multiparametriche, capaci di rilevare in continuo una serie di parametri strategici e trasmettere i dati a una centrale remota, dove verranno adeguatamente elaborati e immagazzinati. Valutando e analizzando le informazioni della propria banca dati e interfacciandosi con l'erogatrice Amiacque, CAP Holding potrà tenere costantemente sotto controllo lo stato quantitativo e qualitativo delle risorse idriche sotterranee, che interessano 154 Comuni in provincia di Milano e Monza e Brianza. Il P.I.A. entrerà a regime in circa due anni, diventando uno strumento operativo dinamico che potrà essere variato sia in funzione delle esigenze della collettività servita, sia a seconda delle alterazioni ambientali che possono compromettere la funzionalità degli impianti.